

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.



Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro:



Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro.



Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.



Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.



La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:



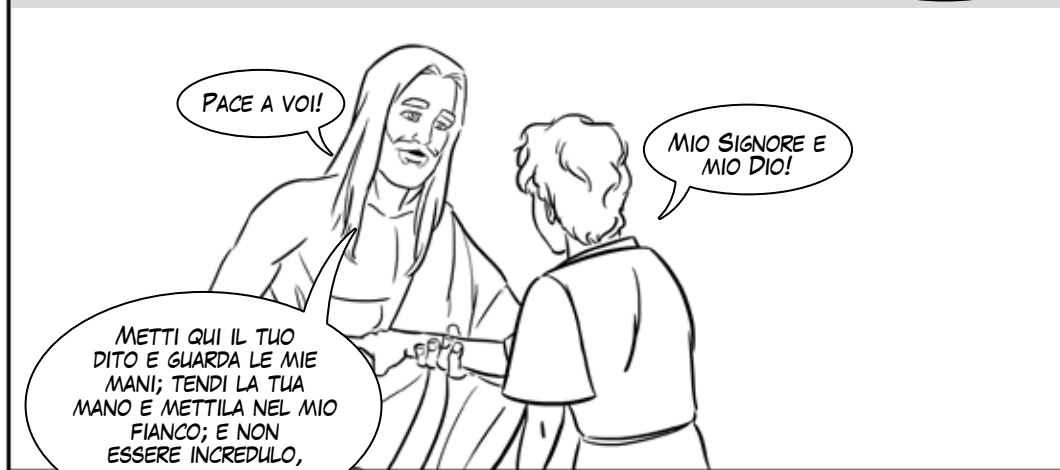
Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo:



Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:



Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:



Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

## IL VANGELO DELLA DOMENICA

• LUCA 24, 35-48 •

18 aprile 2021

In quel tempo, i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus narravano agli Undici e a quelli che erano con loro ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto Gesù nello spezzare il pane.



Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse:



Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro:



Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse:



Gli offrono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

SONO QUESTE LE PAROLE CHE IO VI DISSI QUANDO ERO ANCORA CON VOI: BISOGNA CHE SI COMPIANO TUTTE LE COSE SCRITTE SU DI ME NELLA LEGGE DI MOSÈ, NEI

PROFETI E NEI SALMI. COSÌ STA SCRITTO: IL CRISTO PATIRÀ E RISORGERÀ DAI MORTI IL TERZO GIORNO, E NEL SUO NOME SARANNO PREDICATI

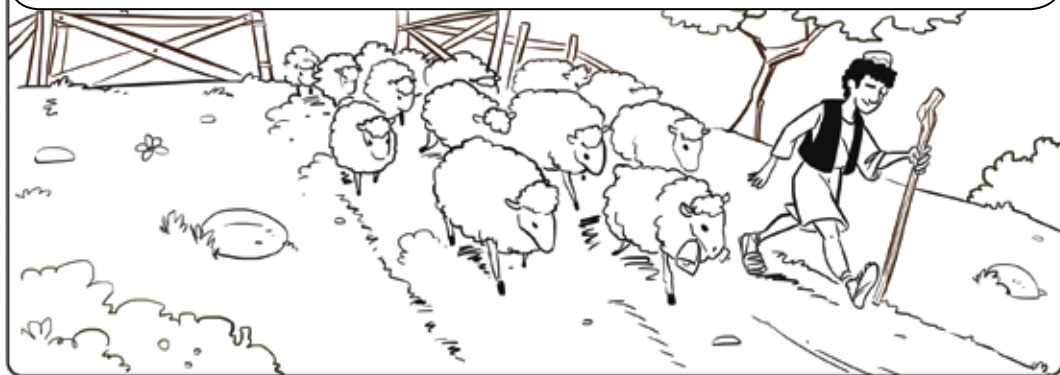
A TUTTI I POPOLI LA CONVERSIONE E IL PERDONO DEI PECCATI, COMINCIANDO DA GERUSALEMME. DI QUESTO VOI SIETE TESTIMONI.

In quel tempo, Gesù disse:

IO SONO IL BUON  
PASTORE. IL BUON PASTORE  
DÀ LA PROPRIA VITA PER LE  
PECORE.

IL MERCENARIO - CHE  
NON È PASTORE E AL QUALE LE PECORE  
NON APPARTENGONO - VEDE VENIRE IL  
LUPO, ABBANDONA LE PECORE E FUGGE,  
E IL LUPO LE RAPISCE E LE DISPERDE;  
PERCHÉ È UN MERCENARIO E NON GLI  
IMPORTA DELLE PECORE.

IO SONO IL BUON PASTORE, CONOSCO LE MIE PECORE E LE MIE PECORE CONOSCONO ME, COSÌ COME  
IL PADRE CONOSCE ME E IO CONOSCO IL PADRE, E DO LA MIA VITA PER LE PECORE. E HO ALTRE  
PECORE CHE NON PROVENGONO DA QUESTO RECINTO: ANCHE QUELLE IO DEVO GUIDARE.



ASCOLTERANNO LA  
MIA VOCE E DIVENTERANNO UN  
SOLO GREGGE, UN SOLO PASTORE.  
PER QUESTO IL PADRE MI AMA:  
PERCHÉ IO DO LA MIA VITA, PER POI  
RIPRENDERLA DI NUOVO.

NESSUNO ME LA TOGLIE:  
IO LA DO DA ME STESSO. HO  
IL POTERE DI DARLA E IL POTERE DI  
RIPRENDERLA DI NUOVO. QUESTO È  
IL COMANDO CHE HO RICEVUTO  
DAL PADRE MIO.